

# ***IMBOLC E CANDELORA 1-2 FEBBRAIO***

prepararsi per la nebulosa primaverile e la matura degli  
anelli, fondamentali per la cultura Celtica. Imbolc  
prevedeva, infatti, delle importanti purificazioni ritualistiche  
associate all'elemento del fuoco, non solo chiese per questa  
festa, ma anche archetipo di purificazione per automomasia  
e all'elemento dell'acqua.



*Druido deriva dal termine celtico duir che significa "quercia", unito al termine wid che significa sapere.*

*Druido era quindi colui che possedeva il "sapere delle querce". Questi alberi infatti erano sacri per i Celti, ed era in mezzo ai boschi di querce che i sacerdoti celebravano le cerimonie religiose.*

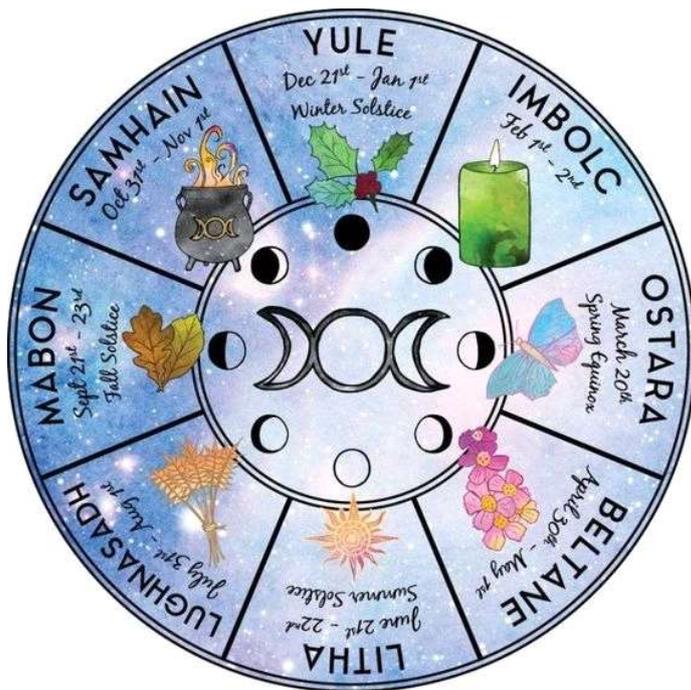
*I druidi si tramandavano da maestro ad allievo le conoscenze sacre.*

*Esse riguardavano tanto il mondo naturale quanto quello divino. Per esempio, la conoscenza del calendario, che era basato sulle fasi lunari e regolava i cicli dell'agricoltura; oppure i poteri delle piante; e i riti che mettevano in comunicazione gli uomini con le divinità.*

*Nel buio cuore dell'inverno, posizionato tra [Yule](#) ( Solstizio d'Inverno) e [Ostara](#) (Equinozio di Primavera), i Celti propiziavano il ritorno della bella stagione attraverso Imbolc, stimolandola attraverso dei riti come l'accensione di **falò e candele**.*

*I suoi rituali iniziavano dalla sera dal 31 gennaio fino al tramonto del 1° febbraio, poiché per loro il nuovo giorno aveva inizio a partire non dalla mezzanotte, ma al calare del sole.*

*Questa data era percepita come fondamentale poiché, secondo il pensiero di questo antico popolo, **le azioni terrene avevano il potere di influenzare in positivo o in negativo il futuro**, persino il buon funzionamento del [ciclo della Natura](#) che poteva essere ostacolato o incentivano dell'agire umano e divino.*



*Imbolc è la seconda delle quattro feste del fuoco della ruota solare pagana che scandisce il naturale ciclo delle stagioni.*

*Era dovere, e in potere, degli essere umani, quindi, **aiutare la Luce a ritornare** nonché ne andava della propria sopravvivenza. Oltre a celebrare il suo ritorno, accendendo falò sacri, avevano inizio anche i preparativi per la **semina primaverile** e la **nascita degli agnelli**, fondamentali per la cultura celtica.*

*Imbolc prevedeva, infine, delle importanti **purificazioni ritualistiche**, associate all'elemento del **fuoco**, non solo chiave per questa festa, ma anche archetipo di purificazione per antonomasia, e all'elemento dell'**acqua**.*

### **La Ruota dell'Anno - Candelora Significato Pagano**

*Cos'è la Candelora ce lo spiega la festa celtica di Imbolc, una delle festività della Ruota dell'anno pagana che scandiva il ciclo delle stagioni in epoca precristiana*

*Della Candelora il significato pagano va rintracciato nell'antica festa celtica di Imbolc, celebrata il 1 febbraio,*

tre mesi dopo il Samhain.

*È una festività relativamente recente (se ne hanno tracce solo dal VI secolo) che si celebra il 2 febbraio e, esattamente come Imbolc, segna il periodo centrale dell'inverno. Allo stesso tempo esalta il fuoco come elemento che scalda dal freddo dell'inverno e riavvicina ai mesi fertili dei raccolti: il freddo resiste e talvolta torna a ondate più intense (come nei giorni della merla) però la notte cede il passo al giorno, che comincia ad allungarsi.*

*Dalle sue radici pagane Candelora prende anche il ruolo di festa della purificazione, che mantiene ancora oggi.*

*La derivazione etimologica di Imbolc è ampia ma tutti i significati indicano il ritorno della luce e della vita.*

*Infatti, sia come festa della pioggia, o nei termini che significano nel grembo, o nell'accezione più specifica di allattamento degli agnelli, tutto riconduce a un nuovo inizio rispetto al freddo di gennaio.*

*Anche il riferimento all'acqua che cade dal cielo, la pioggia, si può leggere come l'avvicinamento della primavera - o come purificazione propiziatoria dei futuri raccolti.*

*Il fiore simbolo di Imbolc è il **bucaneve**.*



*Il candore di questa pianta ricorda sia il latte che sfama gli agnelli  
sia la purezza di Brìde.*



*Il bucaneve è poi entrato nell'iconografia cristiana ed è stato  
associato alla Candelora in quanto festa della Purificazione di Maria.*

promuove il buon funzionamento del ciclo della Natura che  
potrà essere regolato e moderato dall'agire umano e divino.  
E' un lavoro, e un lavoro, che non si esaurisce, quindi,  
insieme la luce e insieme anche se sembra della propria sopravvivenza  
inoltre a celebrare il suo ritorno, accendendo i fuochi sacri, sono  
anche i preparativi per la semina primaverile e la  
marcia degli agelli, fondamentali per la cultura della  
Imbola, infatti, delle importanti purificazioni ritualistiche  
associate all'elemento del fuoco, non solo chi per questo fatto,  
ma anche i riti di purificazione per l'atmosfera, e  
all'elemento dell'acqua.



del ciclo della Natura che poteva essere ostacolata o incentivata dall'agire umano e divino.

Era dovere e in potere degli esseri umani, quindi aiutare la Luce a ritornare nonché ne andava della propria sopravvivenza. Oltre a celebrare il suo ritorno, accendendo falò sacri, avevano inizio anche i preparativi per la semina primaverile e la nascita degli agnelli, fondamentali per la cultura celtica.

Imbolc prevedeva infine, delle importanti purificazioni ritualistiche, associate all'elemento del fuoco, non solo chiave per questa festa, ma anche archetipo di purificazione per antonomasia, e all'elemento dell'acqua.



